Anno 54

Venerdì 26 Aprile 1929 - Anno VII

N. 100

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 4. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IL DUCE AL SAGGIO FINALE

del concorso avanguardistico "Dux"

Degno coronamento delle gare ginnastiche

ROMA, 25.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo allo stadio del P. N. F. adorno di stendardi e bandiere il saggio collettivo che ha coronato le gare ginnastiche del concorso «Dux» per il quale quindicimila Avanguardisti sono convenuti a Roma da tutte le regioni d'Italia. Al centro sotto la pensilina era stata eretta una tribuna addobbata con un drappo cremisi nel mezzo del quale spiccava un grande Fascio littorio in oro. Le gradinate erano gremite di pubblico e tutti Balilla e Avanguardisti che per ragioni di spazio non hanno potuto partecipare alle esercitazioni.

Alle 17 precise è apparso nella tribuna in divisa di Caporale d'onore S. E. il Capo del Governo con ai lati l'on. Ricci Presidente dell'O. N. Balilla e il Segretario del Partito S. E. Turati. Al seguito di S. E. Mussolini erano il Sottosegretario alle Colonie S. E. De Bono, il Sottosegretario alla Guerra S. E. Gazzera, il Capo di S. M. della Milizia S. E. Teruzzi, il Capo dell'Ufficio stampa on. Ferretti e molti generali di tutte le armi. La folla i Balilla e gli Avanguardisti hanno salutato il Capo del Governo con una imponente manifestazione. Dopo lo sfilamento dei giovani atleti sono immediatamente cominciati gli esercizi collettivi che sono stati eseguiti inappuntabilmente. Al termine di ogni esercizio S. E. il Capo del Governo è stato il primo a dare il segnale dell'applauso seguito dalle acclamazioni della folla.

Le squadre triestine hanno eseguito poi una riuscita rapida manovra per l'impianto di un accampamento di tende. Anche questa manovra è stata molto applaudita da S. E. Mussolini e dalla folla.

Il programma è continuato con uno spettacolo di produzioni libere al quale hanno partecipato le squadre di Pavia, Milano, Ferrara, Brescia, Reggio Emilia, Forlì, Verona, Vercelli, Venezia, Faenza, Rovigo, Bolzano, Seregno, Ancona, Savona e Padova mentre le squadre di Forlimpopoli e Reggio Emilia hanno disputato la partita finale di palla lanciata.

Le produzioni libere, consistenti in esercitazioni di tutti i generi, dal bastone alla scherma, dall'atteggio alla ginnastica, eseguite tutte nel modo più perfetto hanno riscosso anch'esse l'applauso di S. E. il Capo del Governo e della folla.

Ha concluso la manifestazione una corsa a ostacoli compiuta dalle 30 squadre di Bari che hanno entusiasmato per la loro abilità.

Terminati gli esercizi gli Avanguardisti salutano con poderoso «A Noi!» il Duce, mentre la folla scoppia in un nuovo caloroso applauso.

S. E. il Capo del Governo seguito dalle autorità scende nel campo e si porta dinanzi al settore dove sono raggruppate le giovani Camicie nere che all'apparire del Duce scoppiano in un lungo applauso e agitano il berretti gridando «Duce! Duce!». Il Capo del Governo rimane per qualche minuto sorridendo a contemplare quello spettacolo meraviglioso di giovanile schietto entusiasmo e dopo aver salutato romanamente i giovani atleti si porta, sempre seguito dalle autorità di fronte al settore dove hanno preso posto varie migliaia di Balilla. Qui mentre tutto lo stadio è in piedi acclamante, il Duce è fatto segno ad una nuova indimenticabile manifestazione di devozione e di affetto. I giovanissimi delle schiere fasciste gridano ininterrottamente il nome del Duce e non si stancano di acclamare agitando i berretti felici del sorriso con cui S. E. Mussolini rimane a lungo ad ammirarli lieto della loro gioia sincera e spontanea.

Infine S. E. Mussolini saluta romanamente i giovani e si avvia all'uscita dello stadio mentre echeggiano fragorosi alalà. Sono le 18 precise.

La classifica

ROMA, 25.

La giuria del concorso «Dux» riunitasi stamane ha deliberato la seguente classifica per le gare obbligatorie (esercizi elementari, corsa a ostacoli, marcia, tiro a segno).

Primi a pari merito: Pola sesta squadra e Milano seconda squadra con punti 134.

Terzi a pari merito Torino settima squadra e Bari quinta squadra con punti 133.

Quinti a pari merito, Fermo prima squadra, Napoli settima, Siena prima anche con punti 133.

Ottava Spezia prima squadra con punti 132,40. — Noni a pari merito: Crespino (Rovigo) prima squadra, Cremona quinta squadra, Faenza prima squadra, Prato prima e seconda squadra, Milano prima con punti 132.

Quindicesima Cagliari prima squadra con punti 131,60.

Riunione del Comitato centrale intersindacale

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stamane, a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito S. E. Augusto Turati, si è riunito il Comitato centrale intersindacale. Si sono discusse varie importanti questioni interessanti tutta la organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro.

IL DIRIGIBILE «Conte Zeppelin» ha sorvolato su San Remo e dopo varie evoluzioni si è diretto verso la Francia.

Informazioni Corporative

ROMA, 25.

E' stato messo in distribuzione il fascicolo «Informazioni corporative» il quale oltre le consuete rubriche contiene un capitolo descrittivo della nuova organizzazione sindacale dei lavoratori.

La distribuzione delle categorie e delle gerarchie nonchè il metodo di inquadramento sono accuratamente e dettagliatamente descritti ed illustrati anche con l'ausilio di grafici e riepiloghi statistici.

La descrizione è limitata alle cinque Confederazioni dei lavoratori rese autonome dallo «sbloccamento» della C. N. S. F., dato che la nuova organizzazione dei liberi professionisti e artisti è in corso di studio.

Tenendo conto della organizzazione della gente del mare e dell'aria, risulta che il numero dei Sindacati dei lavoratori, sensibilmente ridotto, è oggi di 3590 e precisamente cinque associazioni di terzo grado, 316 di secondo grado (compresa una Confederazione nazionale) e 3269 di primo grado, così distribuiti: Lavoratori dell'Industria 2101 Sindacati; lavoratori dell'Agricoltura 511 Sindacati; lavoratori del Commercio 577 Sindacati; lavoratori di trasporti terrestri e navigazione interna 78 Sindacati; lavoratori bancari 20 Sindacati; gente del mare e dell'aria 3 Sindacati.

Importante riunione del Consiglio della Banca Nazionale del Lavoro

Meraviglioso incremento

ROMA, 25.

Oggi si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del lavoro sotto la presidenza del sen. Scalori. Il Direttore generale dott. Arturo Osio ha fatto la relazione sul bilanci della Banca e della sezione di credito fondiario.

Alla relazione del bilancio è premesso il testo del R. Decreto-Legge 18 marzo 1929 n. 416 che provvede al definitivo riordinamento della Banca, alla quale viene riconosciuta nello stato corporativo una posizione originale e caratteristica strettamente collegata coi principi dell'intensificato ritmo dei depositi e dei servizi di cassa (nel 1928 sono stati incassati 120 milioni di contributi sindacali); le convenzioni coi varii Enti corporativi e assistenziali fra cui giova ricordare quella per il credito agli artigiani e alle Piccole industrie, le partecipazioni notevoli a Enti agrari e Consorzi di bonifica, la partecipazione alla Banca del Trentino e Alto Adige per le casse rurali di Gorizia ecc.

Le operazioni approvate nel 1928 hanno ammontato a lire 372.797.716 distribuite fra 2742 clienti con un aumento di 104 milioni su quelli del 1927; i prestiti in essere sommavano al 31 dicembre 1928 a lire 292.204.894; il movimento del portafoglio nell'anno ha raggiunto la cifra di 801,892,675.79; gli assegni circolari emessi a L. 310.168.20; i depositi a fine d'anno raggiungevano la somma di L. 247 082 300 contro 132,431,200 al 31 dicembre 1927; il movimento generale delle casse salì a 7 miliardi contro 5 dell'anno precedente; gli utili netti conseguiti sommarono a L. 7,004,894,74.

Il comm. Osio ha quindi illustrato la relazione sul bilancio della sezione di credito fondiario da cui risulta pure un notevolissimo incremento di attività. Le nuove operazioni compiute nel 1928 superano i 100 milioni. Le cartelle collocate toccano i 60 milioni oltre i collocamenti a termine.

Con tali cifre di attività quintuplicate nei confronti del 1927, la sezione fondiaria della Banca del Lavoro, viene a classificarsi tra i principali Istituti di credito fondiario del Paese. Sono state approvate in via definitiva 143 domande di mutuo per L. 228,596,200.

I mutui stipulati nell'anno ammontarono a L. 100,611.000. I finanziamenti edilizi fatti nel 1928 comportano la costruzione di circa 20.000 vani del valore complessivo di oltre 250 milioni.

Nella distribuzione dei mutui particolar riguardo si è dovuto alle necessità del Mezzogiorno. L'utile netto della sezione è di L. 3,143,271,34.

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato all'unanimità i bilanci della Banca del Lavoro e della sua sezione fondiaria esprimendo un vivo plauso alla presidenza e al Direttore generale per i risultati conseguiti, per il notevolissimo incremento delle operazioni e dei servizi.

Il Consiglio ha chiuso la seduta esprimendo profonda riconoscenza a S. E. il Capo del Governo il quale con la Banca del Lavoro ha creato un Istituto che è viva testimonianza dello spirito costruttivo del Regime.

L'anniversario della morte di Massimo Notari sarà ricordato agli studenti d'Italia

MILANO, 25.

Lunedì 29 aprile, alle ore 14.40, da Milano Ettore Romagnoli ricorderà per via radiofonica a tutti gli studenti d'Italia, l'ottavo anniversario della morte di Massimo Notari.

Sciagura aviatoria a Mirafiori

ROMA, 25.

Questa mattina un apparecchio C.R.A. dell'aeroporto di Mirafiori, in volo di esercitazione, in seguito a falsa manovra cadeva nei pressi di Moncalieri. Il pilota, sergente Gino Annesi, è deceduto.

Per la protezione delle popolazioni civili contro la guerra chimica

ROMA, 25.

La Commissione internazionale degli Esperti per la protezione delle popolazioni civili contro la guerra chimica, ha assistito alla proiezione di films presentati dalla Delegazione polacca per dimostrare gli svariati mezzi di propaganda attuati in quella Nazione per una opportuna propaganda alla popolazione della difesa personale e collettiva contro gli attacchi di gas. Sono state presentate anche visioni di utilizzazione di gas nella distruzione di insetti che hanno portato nell'estesa foresta polacca danni non lievi e che vengono rapidamente distrutti con fumigazioni arsenicali.

Gli esperti delle diverse Delegazioni straniere sono stati ricevuti dall'on. Sardi presidente della «Luce», che aveva messo a disposizione della conferenza una sala di proiezione.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 25.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico hanno avuto inizio le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la prima serie di tali Buoni il premio di L. 100.000 è stato assegnato al Buono N. 1.993,905; il premio di L. 50.000 al Buono N. 1,941,907 il premio di L. 10.000 al Buono numero 1,256,871 ed i quattro premi di L. 5000 ciascuno ai Buoni 1,654,781, 1,514,763, 553,168 e 1059,591.

Il Direttorio dei Commercialisti ricevuto da S. E. Turati

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Oggi, nel pomeriggio, S. E. Turati ha ricevuto il Direttorio Nazionale dei Dottori in Scienze Economiche Commerciali e Politiche composto dai signori dottor Mosini segretario nazionale, medaglia d'oro Fantini, dott. Bocconi di Milano, dott. Magnino di Roma, dott. Colli di Milano, dott. Vitale di Venezia, dott. Manna di Bari e dott. Lea di Napoli. Il Segretario del Partito si è intrattenuto con i presenti compiacendosi per l'iniziativa presa dal Sindacato e dai rappresentanti del camerata Santoni, di una prima adunata di studenti e dottori a Venezia, ponendosi così in atto i deliberati del Gran Consiglio per una maggiore intensa intesa tra studenti e professionisti.

Visite illustri alla Fiera di Milano

MILANO, 25.

La fiera campionaria ha avuto l'alto onore di una visita di S. A. R. il duca Tommaso di Genova che, accompagnato dall'ammiraglio Camperio, è giunto alle ore 11 ricevuto dal presidente dello Ente senatore Cornelli, che gli è stato di guida nella visita. S. A. R. la cui visita era in forma privata, si è intrattenuto lungamente nei saloni della nautica, della motonautica e del motore interessandosi molto ai progressi raggiunti in questo campo dall'industria nazionale.

La Mostra d'arte grafica inaugurata a Milano

MILANO, 25.

Al Castello Sforzesco, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle autorità cittadine è stata inaugurata stamane la Mostra italiana d'arte grafica che rimarrà aperta a tutto maggio.

Dopo i discorsi di circostanza le autorità ed invitati hanno visitato i lavori esposti.

Il monumento a don Bosco inaugurato a Torino

TORINO, 25.

Alla presenza di S. E. il Cardinale Arcivescovo Gamba e di tutte le autorità cittadine è stato inaugurato un monumento alla memoria del venerato don Bosco. Dopo l'inaugurazione del monumento, le autorità hanno visitato la stanza ove morì don Bosco. Hanno parlato il Cardinale Gamba ed il Prefetto.

Ministro spagnolo dimissionario
La peseta in ribasso

PARIGI, 25.

Il «Journal» riceve da Madrid che il Ministro della Pubblica Istruzione, ritenendo che le sue dimissioni potrebbero facilitare al generale De Rivera di appianare il conflitto universitario, ha messo il suo portafoglio a disposizione del Capo del Governo.

Il Consiglio dei Ministri, che si è riunito iersera, ha discusso circa tali dimissioni e si è soffermato inoltre a prendere in esame la ripercussione all'estero delle notizie sull'agitazione universitaria spagnola. Sembra infatti che il ribasso della peseta, specialmente in rapporto alla lira sterlina, sia conseguente al conflitto universitario; ieri la lira sterlina era quotata 34.80 e cioè al corso più basso che si sia registrato da lungo tempo.

Anche il Belgio aderisce

BRUXELLES, 25.

Nella odierna seduta pomeridiana, la Camera ha approvato il progetto di adesione del Belgio all'atto generale per la soluzione pacifica dei conflitti internazionali, progetto già votato dal Senato.

La tensione serbo-bulgara
Si temono azioni terroristiche

BELGRADO, 25.

La stampa di Belgrado si occupa anche oggi diffusamente degli emigrati croati, recatisi in Bulgaria per mettersi d'accordo con i rivoluzionari macedoni e pubblica violenti attacchi contro la Bulgaria e il suo Governo, che hanno permesso le manifestazioni di simpatia e di solidarietà con il dott. Pavelic.

Mentre il Governo e la stampa bulgara annunciano che il ministro di Jugoslavia a Sofia ha richiamato in modo amichevole l'attenzione del Governo bulgaro sul fatto che manifestazioni del genere possono turbare i rapporti esistenti fra i due Paesi, la stampa di Belgrado afferma che il ministro Nesic ha presentato una energica nota di protesta ed ha fatto un altro passo presso il ministro degli Esteri Buroff.

Il «Vreme» riceve da Zaribrod che il dott. Pavelic e il presidente dell'organizzazione macedone dott. Staniseff, che ha accompagnato anche la delegazione bulgara presso il Consiglio della Società delle Nazioni, si sono incontrati a Vienna per precisare un'azione comune contro la Jugoslavia. Il dott. Pavelic — dice il giornale — ha fondato a Vienna un comitato croato che in pieno accordo con i rivoluzionari macedoni dovrà organizzare e far eseguire attentati ed altre azioni terroristiche sia in Macedonia che in Croazia per dimostrare all'estero che i croati come i macedoni non sono contenti della loro posizione in seno allo Stato jugoslavo e che vogliono riacquistare ad ogni costo la loro indipendenza. Il giornale crede di sapere che la prima vittima di questa azione rivoluzionaria combinata sia stata il direttore della casa editrice Jugoslovenska Stampa, Antonio Schlegel e afferma che il dott. Pavelic si è deciso di iniziare anche la propaganda fra gli emigrati slavi in America per procurarsi in questo modo i fondi necessari alla lotta. Il comitato rivoluzionario croato pubblicherà un giornale rivoluzionario a Vienna ove stabilirà la sua sede. L'organizzazione rivoluzionaria macedone e il comitato rivoluzionario croato procederanno in pieno accordo in tutte le azioni di propaganda sia nel comitato balcanico di Londra, sia presso la Lega dei diritti dell'uomo, sia, infine, presso la Società delle Nazioni.

A Belgrado si attende per oggi la risposta del Governo bulgaro al nuovo passo del ministro Nesic. La risposta bulgara verrà pubblicata immediatamente.

Dichiarazioni di un ministro ungherese

BUDAPEST, 25.

Il Ministro della Economia Nazionale dott. Bud, intervistato dal «Pesti Naplo», ha fatto delle dichiarazioni sul suo soggiorno a Milano in occasione dell'apertura della Fiera campionaria di quella città. Dopo aver detto che gli era molto gradito poter cogliere l'occasione per esprimere i suoi ringraziamenti per le cordiali accoglienze ricevute in Italia quale rappresentante del Governo di Ungheria, il Ministro ha continuato: «I grandi successi che l'Italia ha raggiunto in questi ultimi anni sono il risultato della intima collaborazione tra il Governo italiano ed i circoli economici d'Italia. La ricostruzione economica può essere coronata da successo soltanto là dove vi è una corrispondente armonia tra Governo e Paese. I successi dell'Italia dimostrano che colà si sono compresi e valutati gli sforzi del Governo per aumentare la produzione».

Tumulti a Bombay durante una processione

LONDRA, 25.

Il «Times» ha da Bombay:

Due persone sono morte e dodici sono in gravi condizioni all'ospedale in conseguenza di un conflitto avvenuto la scorsa notte a Bombay tra maomettani e indù.

Un gruppo di operai indù, preceduto da una musica, portava in processione un palanchino contenente la statuetta di argento di Hanuman, il dio scimmia. Era inteso che la musica dovesse tacere quando la processione fosse stata a sessanta metri da una moschea trovantesi sul suo itinerario: e la musica tacque. Ma quando la processione passò dinanzi alla moschea, i musulmani l'assalirono a sassate ed a bastonate. La polizia ristabilì l'ordine a fatica. Intanto l'idolo era sparito.

Crisi Ministeriale in Danimarca

COPENHAGEN, 25.

Il Ministero presieduto da Madsen Mygdal ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Sovrano.

Il Re ha incaricato i Ministri dimissionari di sbrigare gli affari di ordinaria amministrazione fino alla composizione del nuovo Ministero.

Sabato mattina il Sovrano inizierà le consultazioni con i capi dei quattro principali gruppi politici parlamentari.

Quanto Italia e Francia hanno pagato all'Inghilterra

LONDRA, 25.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, il Cancelliere dello Scacchiere, Winston Churchill, dice che finora il Governo francese ha pagato 18 milioni e il Governo italiano 14 milioni di sterline in acconto dei rispettivi debiti di guerra verso la Gran Bretagna.

Riunione del gabinetto francese

PARIGI, 25.

I Ministri e Sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Poincaré. Il Consiglio ha esaminato ed approvato il progetto sulla radiodiffusione che sarà presentato alla Camera alla sua riapertura. Il Ministro del Lavoro, Loucheur, ha reso conto delle misure adottate contro il vaiuolo.

AQUILEIA ROMANA

Il Museo Archeologico - Necessità immediate
Visioni di passate epoche

Ad ogni squillo di campanello, il Museo Archeologico di Aquileia si risveglia dalla grave silenziosità che lo serra, ed il silenzio, per lo scotimento leggero e giocondo dell'aria, sembra ornarsi di una pacata gioia.

Il prof. Brusin, mi accoglie con quella cordiale diffidenza — giustificata — con la quale si accoglie un disturbatore.

Ma la figura del Direttore del Museo, che non ha nulla dell'uomo di scienza, aggravato e reso severo dal continuo contatto con la difficile e severa materia dello studio, conquista facilmente per la giovanile prestanza, la vivezza dei movimenti ed una calda espressione.

Quell'aria un po' grave che si respira nell'interno di un Museo e che dona una certa timidezza, è invece dall'artefice primo, resa leggera e confidenziale dopo brevissimo tempo.

Il breve colloquio non aveva che carattere di presentazione, ed il prof. Brusin interrompendo i miei pensieri mi dice, stringendomi energicamente la mano:

-- Nel pomeriggio concreteremo.

Frase comune, in circostanze comuni. Ma il significato era preciso: niente inutile perdita di tempo, il tempo passa veloce e noi qui, siamo indietro di qualche secolo, non solo perchè risolleviamo il lontano passato di Aquileia, ma soprattutto per le necessità che incombono al suo sicuro avvenire.

E se nel passato troppo poco si è fatto, e senza sistema anzi a briciole, oggi la vita è rinnovata e questo soffio di operoso rinnovamento è penetrato, generando nuove speranze, anche nel silenzioso Museo di Aquileia Romana.

***

L'ingresso al Museo Archeologico di Aquileia, è il primo segno di romanità che s'incontra.

L'epoca Imperiale si rivela immediatamente nelle colonne di vario stile che dalla porticina immediata alla via Romana, a mo' di portico, fiancheggiano il breve tratto di giardino che conduce all'ingresso della Villa.

La vegetazione che ricopre il cielo del portico, le piante ornamentali che verdeggiano d'intorno, gli oleandri ed altre piante di alto fusto, velano di penombra il Museo che questo sembra un «Eremo» soffuso di silenzio e di solitudine.

Nella direzione dell'ingresso si allungano le quattro sale al pianterreno, e sullo sfondo dell'ultima sin dal portico appare come una bianca visione la copia decapitata della Venere dei Medici. Risaltano nella penombra le fattezze e le linee di una scultura perfetta.

Il giardino che circonda da tre lati il corpo del fabbricato, è ricco di materiale archeologico sparso ovunque, con criteri di disposizione che denotano una assoluta deficenza di spazio, onde raccogliere e disporre con effetti migliori l'abbondante ed interessantissima raccolta lapidaria.

Il Museo attuale, collocato già dal 1882 nella ex Villa Cassis, è tra i problemi di Aquileia che maggiormente incombono.

Il poco spazio che la Villa concede — otto sale e la galleria nel giardino — non permette di godere di tutto il materiale raccolto ed altresì obbliga ad un ammasso confuso delle collezioni, le quali potrebbero donare, con maggiore spazio, migliori effetti, ed arricchire sensibilmente l'impressione del visitatore.

I ritrovamenti del fecondo sottosuolo recano continuamente nuovo materiale, e l'ampliamento del fabbricato s'impone in modo assoluto, come parte integrale del problema massimo rivolto all'avvenire.

La ex Villa Cassis, se cinquant'anni or sono compiva forse onorevolmente la funzione di Museo Archeologico, oggi ne compie involontariamente una ingrata: conservare nelle medesime condizioni, la troppo ricca raccolta che supera eccessivamente le sue capacità.

I resti di Aquileia, non sono vestigia di un oscuro passato e di dubbio valore archeologico, ma rari documenti storici di epoche diverse che si sono sovrapposte, spargendo tracce ovunque. Hanno perciò più che altrove necessità di essere ordinati, uniti epoca ad epoca, affinchè le varie età con le loro caratteristiche di Arte e di Architettura, risaltino immediatamente all'occhio del visitatore spesso di coloro che alla curiosità e ad un poco di amore, non può unire abbastanza cultura archeologica.

Una superficiale visita al Museo mostra abbondantemente di quali ricchi e grandiosi monumenti Aquileia erasi adornata nell'epoca Imperiale. Parlano il linguaggio più chiaro i resti di trave, architrave, i frammenti di pilastri e di intonaco, i mosaici, le are funebri, certune di queste ricchissime e di grandi dimensioni, tutto ciò visibile nella galleria esterna.

Le sale interne del Museo sono poi interessanti per le collezioni di oggetti di bronzo e di ferro, di terrecotte, per la magnifica raccolta di vetri antichi, opera della fiorente industria aquileiese, e per le sculture di tutte le epoche.

Documenti che sono solo una parte di quanto è ritornato alla luce, ma chiaramente rievocano il glorioso passato, la secolare storia e giustificano maggiori ricerche e qualche sacrificio di più, affinchè l'amore per Aquileia che dovrebbe essere geloso amore nazionale non continui purtroppo ad essere sterile passione di pochi.

***

Aquileia, ha una duplice vita, due anime.

E chi si appassiona ai fasti della «Madre» che portò e sparse in queste contrade la luce della Civiltà di Roma, dimentica dopo breve tempo il silenzioso paesello di oggi, che non ricorda il passato.

E l'uniforme paesaggio, si colora di strani quadri e dinanzi agli occhi passano in una velata realtà: l'oscura epoca pre-romana, le epoche Repubblicana e Imperiale di Roma fastose e dominatrici, e solenne ed ammonitrice, passa la cristianità e l'epoca papale. Una luce grigia chiude il solenne corteo, e la decadenza, appare impoverita e meschina, dall'arte primitiva dei Longobardi.

La decadenza, trovò Aquileia già in letargo, e la città che fu faro avanzato di luce e di civiltà, di dominio e di fede, abbandonata, più non si risollevò dal mortale sonno.

***

Sarà un po' fantasioso, ricostruire così, in un attimo, la vita di una città sepolta, che ritorna alla luce pezzo per pezzo — ma in questo caso la fantasia, è uno specchio sincero.

Le impressioni che si subiscono dinanzi alle fredde documentazioni — misere particelle di un tutto che il tempo, gli elementi e l'uomo, divisero rovinarono e distrussero — pur serbando una singolare freddezza, riportano immediatamente il pensiero al passato. E sembra che un legame, come un fluido misterioso rispecchi in loro la «vita» alla quale assisterono testimoni impassibili.

Hanno un'anima insomma questi frammenti e se si ha la fortuna di ammirarli a fianco di un appassionato studioso, di un artista, quell'anima si colora di vivide luci nelle quali ci si immerge, e si compie il miracolo di vivere nella quasi realtà la lontana e scomparsa «vita», riscaldandoci agli avvenimenti con maggiore intensità, poichè esistenza di secoli, goduta stranamente in un attimo.

Questa forma di suggestione scalda serenamente l'animo. Solo un leggero stordimento ci riporta alla realtà, ed allora pensiamo turbati, come dinanzi allo spazio infinito, i secoli trascorsi siano un punto quasi impercettibile, un nulla... se non rimanessero — documenti inesauribili di vita — le misere opere degli uomini.

***

La delusione è svanita.

Aquileia m'aveva accolto in un primo tempo porgendomi un melanconico, quasi triste saluto.

Scavai fino in fondo a quel mesto sguardo e vi trovai la sua prima anima: quella che ancora vive, specchiandosi serenamente nei ricordi della gloria passata.....

Ulderico D'Angelo

Aquileia, aprile 1929 (VII).

Uragano devastatore nel Texas
Numerosi morti e feriti

PALESTINE (Texas), 25.

Il villaggio di Slocum, situato circa 18 miglia a sud-est da questa città, è stato devastato da un violentissimo uragano. Il numero dei morti finora accertato è di sei. Non si hanno notizie di altre dieci persone e si teme che anche esse siano perite. I danni materiali sono gravi.

PALESTINE (Texas), 25.

Ulteriori notizie da Slocum informano che i duecento abitanti di quel villaggio sono rimasti senza tetto poichè la violenza dell'uragano è stata tale che le case sono state tutte rase al suolo. Il numero dei morti è salito a sette, essendo stato rinvenuto un altro cadavere. Continuano intanto le ricerche fra le macerie ove si teme che altre persone siano state sepolte. I feriti sono una cinquantina e di questi 23 versano in condizioni gravi. I danni materiali si fanno ascendere a circa 70.000 dollari.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 25 aprile 1929)

Affari approvati

Udine: Contrattazione mutuo di 2 milioni con l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie — Artegna: Contributo acquisto pompa per la borgata Sottocastello — Tarvisio: Sussidio al Corpo dei pompieri volontari — Palmanova: Adesione all'Associazione Nazionale pro Aquileia — Tarvisio: Sussidio agli Asili Infantili del Comune — Tarvisio: Assunzione spesa premio assicurazione pompieri — San Vito al Tagliamento: Contributo straordinario all'Ente di Beneficenza — Ravascletto: Concessione in uso fabbricati comunali alla Latteria di Zovello — Maiano: Emissione cambiale di L. 17.000 a favore di Luigi Paulon per pagamento acquisto fondo ed assunzione relativi interessi — Vivaro: Modifica capitolato medico — Tolmezzo: Permuta terreni con ditte diverse e loro cessione all'Istituto Aut. delle case popolari — Claut: Acquisto di 35 copie della «Natura» — S. Daniele del Friuli: Provvedimenti per trasporto immondizie — S. Vito di Fagagna: Consorzio medico — Ravascletto: Contributo per l'avv. profession: per i giovani contadini — Palmanova: Monte di Pietà Mutuo in conto corrente con la Banca Cooperativa di Udine — Cimolais: Restituzione cauzione affittanza malghe — Forgaria: Ampliamento Chiesa di Cornino — Palmanova: Continuazione sussidio all'ex becchino Bolzicco — Resia: Compenso straordinario all'insegnante Battistutti — Brugnera: Regolamento polizia rurale — Udine: Amministrazione Provinciale: liquidazione pensione alla vedova del cantoniere — Udine: Casa di Ricovero: ampliamento e riparazioni case coloniche — Tarcento e Buia: Mutuo per l'acquedotto consorziale — Malborghetto: Assunzione spesa assicurazione pompieri di Ugovizza. — Ampezzo: Modifiche all'organico, soppressione posto messo-scrivano ed istituzione del posto di secondo applicato — Clauzetto: Modifica al regolamento tassa bestiame — Morsano: Esonero rimborso quote indennità caro-viveri percepite dall'applicato e dagli stradini — Palmanova: Aumento assegno al regolatore dell'orologio di Jalmicco — Rigolato: Vendita di una pianta di faggio — Ronchis: Contributo al titolare dell'Ufficio postale — Udine: Congregazione di Carità: bilancio 1929 — Pozzuolo: Opera Pia Sabbadini: bilancio 1929 — Azzano X, Bicinicco, S. Giorgio di Nogaro, Maiano, Villa Santina, Teor, Amaro: Congregazione di Carità: bilanci 1929-31 — Palazzolo: Corresponsione interessi all'Esattore per anticipi di cassa — Muzzana: Corresponsione interessi all'Esattore per anticipi di cassa — Enemonzo: Alienazione obbligazioni delle Venezie L. 25.000 — Spilimbergo: Decurtazione e rinnovazione prestito cambiario L. 100.000 — Palmanova: Richiesta anticipazione all'Esattore per far fronte ad impegni improrogabili — Pontebba: Assunzione spesa pagamento diritti d'autore per le esecuzioni della banda comunale — Ravascletto: Svincolo cauzione lavori fabbricato scolastico della cella mortuaria — Azzano X: Contributo a favore del personale del contributo dell'1 per cento alla Cassa di Previdenza — Casarsa: Modifiche al regolamento pompieri — Pulfero: Regolamento imposta, industrie, commercio, arti, professioni e tassa patente — Pulfero: Tariffa tassa bestiame — Pinzano: Aumento di un quarto tassa cani — Forni di Sotto: Contributo acquisto palestra Magnini — Palmanova: Assicurazione contro l'incendio di mobili ed immobili — Savile: Ospedale: svincolo cauzione prestata dalla Ditta costruttrice della cella mortuaria — Azzano X: Congregazione di Carità: investimento in titoli di rendita pubblica dello Stato del civanzo Pio Legato Fabrici — Pulfero: Nuova tariffa tassa cani ed aumento del quarto — Spilimbergo: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia — Barcis, Sedegliano, Trasaghis e Mortegliano: Regolamento applicazione tassa cani — Tricesimo: Regolamento edilizio: modifiche — Sedegliano: Contributo straordinario per la battaglia del grano — Forni Avoltri: Contributo al Comitato celebrazione festa del pane — Nimis: Contributo all'Opera Nazionale pro Oriente — Cividale: Spese per onoranze al defunto Podestà comm. de Pollis — Mortegliano: Nuova tariffa tassa bestiame — Pravisdomini, Ampezzo, Verzegnis, Reana, Carlino, Campolongo, Prata di Pordenone: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Fagagna: Contratto fornitura energia elettrica pubblica illuminazione.

Affari rinviati

Ruda: Contributo per il ricovero di Giacomo Zanin — Cordenons: Acquisto targa commemorativa per la scuola del capoluogo — Resia: Revisione prezzi di macchiatico faggio bosco Cerni Potoch — Porcia: Proroga contratto appalto dazio — Maniago: Aumento assegno alla Scuola Professionale — Maniago: Contributo a favore del Patronato Scolastico — Genars: Regolamento applicazione tassa vetture e domestici — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia: eredità Colussi: realizzazione capitali — Paularo: Transazione colla levatrice Maria Conte di Tolmezzo — Sauris: Compenso all'incaricato sistemazione ruoli — Sauris: Compenso all'incaricato sistemazioni ruoli canoni livellari — Paluzza: Congregazione di Carità: conversione rendita del capitale ed interessi beneficenza «Marder».

Da CODROIPO
Gara federale di tiro a segno

(25) — Nel prossimo mese di maggio e precisamente nei giorni 9, 10, 11 e 12 nell'ampliato poligono del Coset si terrà la grande gara provinciale di tiro a segno, la cui organizzazione per merito della Presidenza della locale Società di Tiro a Segno può dirsi fin d'ora compiuta.

I doni da assegnarsi alla gara stessa sono già pervenuti in gran numero. Eccone un primo elenco:

S. M. il Re grande medaglia d'argento — S. A. R. il Principe di Piemonte, gran medaglia d'argento — Amministrazione provinciale di Udine, medaglia d'oro — Cassa di Risparmio di Udine, medaglia d'oro — Consiglio Provinciale dell'Economia, una medaglia d'argento ed una di bronzo — Comando del Corpo d'Armata, medaglia vermeille — Comando divisione militare di Udine medaglia vermeille — Orgnani Glo. Batta, una valigia da viaggio in cuoio — Cornuschi Gino, una coppa d'argento in cloisonné ed una medaglia d'argento — Ditta Fratelli Savoia, grande coppa — Società Tiro a Segno di Udine, servizio per pesce — Commissione Esecutiva VII gara generale, un chiffon per profumi in cristallo ed argento — Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Codroipo, un portasigarette in argento massiccio — conte Carlo Manin, artistica medaglia vermeille — dr. Lino Maiero, medaglia d'argento — Banca del Friuli, L. 250 — Banca Cattolica, L. 150 — Ditta Giovanni Zoffi, un pezzo di tela arsa di m. 36 — Brovedani Giovanni Segretario capo del Comune di Codroipo, servizio per fumatori — Cedolini Domenico, medaglia di argento — Pipitone dott. Emanuele R. Pretore, artistico ciondolo in argento.

A due benemerite della scuola

Anzichè la domenica prossima, come era stato in un primo tempo stabilito, il giorno 5 maggio p. v., alla presenza del R. Provveditore agli Studi di Venezia, comm. dott. prof. G. Gasparoni, e di altre Autorità, si effettuerà la solenne consegna da parte del Comune della medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione decretata dal Ministero alla signora Anna Fabris per l'opera zelante ed efficace svolta a vantaggio dell'istruzione elementare e popolare, ed alla memoria della defunta maestra Miotti Italia per avere per oltre otto lustri lodevolmente insegnato in queste pubbliche scuole.

Colleghi, ex alunni ed estimatori delle due decorate offriranno in tale circostanza un'artistica pergamena alla signora Fabris ed orneranno la tomba della compianta maestra Miotti con un tripode in ferro battuto.

La sottoscrizione, aperta a tale scopo, ha già fruttato bene e numerose sono le adesioni pervenute all'apposito Comitato, presieduto dal nostro Podestà.

Le offerte si ricevono ancora presso la Direzione didattica di Codroipo e presso la signora maestra Luigia Sambuco De Pinilis in Zompicchia (Codroipo).

Da COMEGLIANS
Il trionfo del coro dell'O. N. D.

Alle ore 10 del 22 corrente faceva ritorno in paese il Coro misto della locale Sezione dell'O. N. D. reduce dal primo concorso locale provinciale.

Tutto il paese si era portato alla stazione per festeggiare i coristi che sotto l'esperta guida dell'esimio prof. maestro Luigi Garzoni, solo dopo quattro mesi di vita ha saputo meritarsi il primo premio al concorso di Udine con una classificazione di nove decimi.

Il brillante risultato ottenuto dai bravi coristi ha suscitato in tutta la vallata del Canale di Gorto vivo entusiasmo ed un giusto orgoglio.

Si formò subito un corteo con in testa ammiratissime le coriste in costume, seguite dai coristi e da gran folla di pubblico.

Una cortese persona del paese volle offrire un vermouth d'onore, dopo di che il Segretario politico e Presidente della O. N. D. disse appropriate parole di saluto e compiacimento ai bravi coristi invitandoli a perseverare nella loro salda preparazione foriera di nuovi successi.

Anche noi ci congratuliamo sinceramente con il paese di Comeglians e con la Carnia tutta che una volta di più hanno dato prova tangibile di cosa possa la ferrea volontà e disciplina dei «Carnici fedeli».

Da MARTIGNACCO
Nuovo brillante successo della Banda di Nogaredo di Prato

(25). — In seguito ad invito da parte dei preposti alle onoranze tributate in questi giorni dalla città di Udine alla Augusta Persona del nostro amato Principe Ereditario, la vecchia e rinomata Banda della frazione di Nogaredo di Prato ha tenuto domenica sera sotto la Loggia municipale un concerto svolgendo un programma che, per la sua importanza e perfetta esecuzione, è stato da tutti ammirato e applaudito.

Bravi i Filarmonici di Nogaredo, e bravi coloro che sono preposti alla loro istruzione.

Sento però di raccomandare loro indistintamente di non fermarsi sugli allori, bensì di dedicarsi sempre più allo studio, certi che, ciò facendo, e mercè lo instancabile interessamento del Presidente della Filarmonica signor cav. Enea Totis, questa Banda non solo saprà mantenere il posto d'onore che le spetta, anche quale antesignana delle Filarmoniche del Friuli, ma assurgerà sempre più a migliori onori.

BENEFICENZA

Il veterinario dott. E. Donati ha offerto a questo Comitato comunale Balilla L. 100 per onorare la memoria del suo adorato Albertino.

Il Presidente delle Istituzioni rinnova, da queste colonne, sentiti ringraziamenti.

Da CAMINO DI CODROIPO
IL TELEGRAFO

(25). — A decorrere da domenica scorsa è stato istituito con il più vivo compiacimento della popolazione il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Da GEMONA
Affermazione della 55.a Legione alpina AL CAMPIONATO NAZIONALE di marcia

(25). — La squadra della M. V. S. N. della Centuria mitraglieri della 55.a Legione Alpina Friulana s'è piazzata brillantemente nel Campionato nazionale di marcia che ha avuto luogo ad Arezzo indetto dalla Legione colà di stanza. Su 60 squadre partecipanti la locale squadra è stata classificata 18' e premiata con una artistica medaglia d'argento.

Il percorso fatto è stato di Km. 27, terreno misto.

I componenti l'aitante squadra sono tutti gemonesi: Centurione sig. Fant Umberto e militi: Baldissera Mario, Raffaelli Gino, Petracco Luigi, Petracco Francesco.

I FANTI RICEVUTI DALLA M.V.S.N.

Il 2.o Battaglione Fanteria «Re», proveniente dalla vostra città ha fatto oggi il suo ingresso accolto con entusiasmo dalla popolazione.

A porta Udine attendevano con la banda, la 55.a Legione Alpina Friulana, gli Ufficiali del Comando e le Autorità.

La banda della Legione si è messa in testa ed ha accompagnato con marce i valorosi fanti sino alla caserma.

OFFERTE dell' Essiccatoio Bozzoli

Il Consiglio Essiccatoio Bozzoli cooperativo di questa città ha fatto le seguenti offerte: L. 75 al Comitato comunale dell'O. N. Balilla — L. 150 alla Cucina Economica gemonese.

La Banca Cattolica succursale di Gemona ha offerto L. 150 alle Opere Pie Parrocchiali.

Le rispettive Presidenze delle Istituzioni beneficate ringraziano vivamente.

Da CIVIDALE
IL «MIRACOLO DELL'AMORE» al Ricreatorio di Borgo San Pietro

(25). — Domenica, 28 aprile, alle ore 20.30 nel teatro annesso al Ricreatorio di Borgo S. Pietro, sarà rappresentato: Il «Miracolo dell'amore», commovente dramma in 5 atti del prof. Ellero. E' un lavoro magnifico, giustamente definito, un miracolo d'arte.

Tutti i giovani attori appartengono ad una scelta compagnia drammatica.

NUMEROSI SUSSIDI a istituzioni scolastiche

Con provvedimento in corso sono stati concessi i seguenti sussidi alle Istituzioni scolastiche segnalate dal R. Ispettore di Cividale:

L. 1500 a ciascuno dei seguenti Asili Infantili:

Cividale (comunale), Cividale (Orsoline), Buttrio (comunale), Buttrio (Sacro Cuore, frazione di Camino), Cervignano, Faedis, Grions del Torre (frazione di Povoletto), Orsaria, Remanzacco e Pulfero.

L. 600 ciascuno ai Patronati Scolastici di Campolongo al Torre, Remanzacco Manzano e San Giovanni al Natisone.

L. 150 ciascuna alle Bibliotechine scolastiche di Grimacco, Savogna, S. Leonardo, San Pietro al Natisone, Pulfero, Stregna e Drenchia.

Di questi aiuti necessari all'incremento della cultura nel nostro popolo va dato merito speciale alle autorità scolastiche che li hanno proposti e una particolare espressione di riconoscenza al Sottosegretario alla Pubblica Istruzione S. E. Leicht sempre sollecito a favorire le istituzioni scolastiche anche dei nostri paesi

Da SEVEGLIANO DI BAGNARIA ARSA
NOZZE AUSPICATISSIME

(25). — Stamane alle 10 si sono celebrate le auspicatissime nozze della gentile e distinta signorina Tilde Polidoro di qui coll'egregio dott. Giuseppe Cantero, direttore dell'Ufficio provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione in Udine e valoroso ufficiale degli Alpini in guerra.

Il sacro rito si è svolto alla presenza dei congiunti degli sposi e di parecchi invitati nella Chiesa parrocchiale ove fu eseguita scelta musica per violino ed organo.

In Municipio il Vicepodestà, enotecnico signor Amos Brugger, dopo l'atto civile, rivolse agli sposi fervide parole di augurio accompagnandole col dono di un'artistica penna d'oro.

Furono testimoni il cugino della sposa sig. Eugenio Ciccotti e la sorella dello sposo.

Per il lieto evento pervennero alla coppia eletta numerosi e ricchi doni tra cui splendido quello della Sezione Combattenti, fiori a profusione e moltissimi telegrammi e lettere di augurio.

In casa della sposa è seguito un suntuoso e signorile rinfresco dopo il quale i coniugi novelli partirono festeggiatissimi dai congiunti ed amici, per il tradizionale viaggio di nozze.

Agli sposi felici e in particolar modo all'amico Giuseppe Cantero al quale per il suo pronto ingegno e per la sua elevata cultura, è aperto un brillante avvenire, inviamo i migliori e più affettuosi auguri; alle loro famiglie i più vivi rallegramenti.

Da BUIA
UN ARRESTO

(25). — Il mendicante Alvise Moretti fu Giovanni di anni 40 di Buia, recatosi a questuare nella casa di certa Anna Cocco fu Giacomo abitante in frazione Madonna di Buia, vi rubava Kg. 5 di farina che poi rivendeva a persone del luogo.

Il Moretti, trovato dai RR. CC., in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante ed in possesso di un accuminato coltello, è stato tratto in arresto e dovrà rispondere anche di questi ultimi reati.

Da MANIAGO
Un cadavere nel Cellina

(25). — E' stato trovato nel Cellina il cadavere di Antonio Del Din fu Valentino di anni 70.

Del triste rinvenimento sono state avvertite le autorità che hanno disposto per le constatazioni di legge. Si presume trattarsi di disgrazia.

Da POVOLETTO
CRONACA MESTA
Funebri di un invalido di guerra

(25). — Nelle prime ore di sabato scorso decedeva nella frazione di Savorgnano del Torre, l'invalido di guerra Attilio Sara, di Giuseppe di anni 30.

Il povero giovane, fratello di altri due Caduti per la Patria, per dieci anni sopportò le sofferenze della malattia contratta in guerra. Si mantenne però sempre sereno di animo pur essendo presago della sua fine. Era da tutti benvoluto, in modo che la sua fine ha suscitato in tutta la popolazione del Comune, e maggiormente in quella di Savorgnano, il più largo rimpianto.

Tale sentimento il popolo lo ebbe a dimostrare, nel pomeriggio di domenica, accorrendo in massa al funerale del compianto giovane, per esternare alla di lui memoria l'ultimo tributo di affetto.

Oltre ai congiunti, seguivano la salma avvolta nel tricolore, le rappresentanze con bandiera del Comune, dei Combattenti di Savorgnano, dei paesi vicini, del P. N. F., degli Alpini ed un corteo interminabile di popolo.

Al Cimitero portarono il loro saluto alla rimpianta salma, il dott. Sartorelli per il Fascio di Combattimento, il signor Ilo Candotti per il Comune, il signor Pio Giorgiutti, infine il signor Libero Zigiotto amico del defunto e della famiglia.

Possa la grande manifestazione essere di conforto alla desolata famiglia, alla quale rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Da RIVIGNANO
TERZA LEVA FASCISTA

(25). — Domenica — Natale di Roma — si è svolta la suggestiva cerimonia della leva fascista con l'intervento di tutte le Autorità locali.

Commovente il rito del passaggio di nove Balilla agli Avanguardisti, e di nove Avanguardisti alla Milizia e al Partito

Dopo il giuramento, al canto di «Giovinezza» la semplice e austera cerimonia ebbe termine

RECITA PRO ORIENTE

Nel pomeriggio di domenica ebbe luogo la tanto attesa recita del melodramma «Pane Nostro» egregiamente interpretato, tra fragorosi applausi, dagli alunni delle scuole: Fernanda Pasquotti, Alice Tonizzo, Adolfo Comuzzi, Mario Mondolo, Ermanno Corrado, Aldo Fantini e Cesare Polli.

Ottima l'esecuzione dei cori e degli inni patriottici, applauditissimi.

Brillante pure riuscì la recita del bozzetto «Pro Oriente» interpretato dalle alunne della quinta elementare.

La forte ode «Il Duce» fu declamata con alto sentimento e vigore dal giovinetto Adolfo Comuzzi, che venne ripetutamente applaudito.

Vivissima lode vada agli insegnanti Antonietta Cucavaz, Letizia Limena-Moro e dott. Salvatore Polizzi, che con paziente cura hanno preparato le recite, nonchè al valente pianista don Vittorio Toniutti, il quale con vero senso d'arte diresse e concertò i riuscitissimi cori.

CARICA ONORIFICA

S. E. il Prefetto ha telegraficamente comunicato al Podestà che con R. Decreto 15 corrente il co. Antonio Ottelio, Sindaco nell'ultima nostra Amministrazione, e attuale Commissario prefettizio dei Comuni di Pocenia e di Muzzana, venne nominato Rettore supplente della Provincia.

Tale nomina è degno corollario alla opera fattiva e intelligente del co. Ottelio, rigido e sagace amministratore.

Congratulazioni vivissime

Da CASARSA
ESAMI DEL CORSO DI AGRARIA

(25). — Lunedì 22 corrente hanno avuto luogo, in un'aula delle Scuole elementari, gli esami scritti ed orali di quei giovani contadini che frequentarono il corso professionale di agraria svolto nello scorso inverno dal maestro agrario Alessandro Bolletti.

La Commissione esaminatrice era composta dai signori dott. Pietro Zanettini, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento; Brinis Arturo, Podestà del luogo; Del Col Andrea, padre di un allievo presente e dall'insegnante suddetto.

Su 42 iscritti erano presenti 36, dei quali riportarono la promozione in numero di 26.

Ecco in ordine di merito il nome degli approvati:

Ottimi: Bertolin Giovanni — Castellarin Agostino — Castellarin Luigi — Del Col Giacomo — Fabris Leandro — Colussi Agostino — Falcon Vincenzo — Rosa Luigi — Spagnol Francesco.

Buoni: Fabris Giovanni di Antonio — Spagnol Giocondo — Fabris Costantino — Portolan Mario — Rosa Guglielmo.

Sufficienti: Bazzana Umberto — Clarot Gino — Colussi Antonio — Colussi Domenico — Fabris Antonio — Fabris Giovanni di Giovanni — Favot Giovanni — Geromella Vincenzo — Molinari Luigi — Petracco Lino — Francescutto Secondiano — Mazzolo Riccardo.

Da TREPPO GRANDE
SAGRA DEGLI ASPARAGI

(25). — Ricorre domenica 28 corrente questa tradizionale festa la quale, senza dubbio, riuscirà completamente. Apposito Comitato ha organizzato un gran ballo ed una gara di tiro al piattello, con ricchi premi. E' assicurato l'intervento dei migliori tiratori e cacciatori dei dintorni.

Le trattorie, non occorre dirlo, saranno fornite dell'occorrente per la magnifica sagra.

Da PASIAN DI PRATO
SERVIZIO TELEGRAFICO

(25). — Dal 21 corrente è stato istituito in questo Comune il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

La popolazione è grata alla Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi per l'attuazione di questo indispensabile servizio

Da CAMPOFORMIDO
CONCERTO MANDOLINISTICO al Dopolavoro di Bressa

(25). — Sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale si sta organizzando dalla sezione del Dopolavoro della frazione di Bressa un grande concerto con l'intervento del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» di Udine composto di quaranta dopolavoristi.

Il Concerto sarà eseguito domenica sera 28 corrente nella sala del teatro dell'Asilo.

Grande è l'attesa fra i dopolavoristi di Bressa e paesi limitrofi per tale manifestazione la prima del genere che ha luogo fra noi.

Possiamo assicurare che l'attesa sarà pienamente appagata. Il Circolo Mandolinistico di Udine si è reso popolarissimo per gli innumerevoli concerti dati in città e provincia nei quali, mercè la sua non comune valentia, ha offerto delle esecuzioni quanto mai belle e piacevoli.

Siamo quindi certi che i dopolavoristi di Bressa e paesi limitrofi accorreranno in folla a portare il loro plauso ai dopolavoristi udinesi che con tanto fervore danno la loro attività ed il valido contributo ad una delle più belle istituzioni create dal Regime.

Da LATISANA
Ferito per lo scoppio di un proiettile

Ieri il ragazzo Gigante Luigi di Giuseppe da Gorgo di Latisana recandosi dal padre che lavora in un campo nelle vicinanze del forte di Titiano, rinvenne una spoletta di proiettile che di nascosto dei genitori trasportò in casa.

Stamane alle 9.30 prima di recarsi a scuola uscì portando con sè l'ordigno e depostolo sul ciglio di un fosso acceso un fiammifero provocandone lo scoppio.

Investito dalle schegge cadde sanguinante urlando di dolore. I famigliari accorsi provvederono all'immediato trasporto del giovinetto al nostro ospedale dove il prof. Loredan gli riscontrò: ferite multiple in varie parti del corpo con sfregio permanente al viso, guaribili in giorni 25 salvo complicazioni.

Da AIELLO
FESTEGGIAMENTI SPORTIVI

(25). — Domenica 28 corrente per iniziativa dell'O. N. Dopolavoro nel locale campo del Littorio sarà tenuta una interessante gara di calcio fra la squadra dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Fiumicello contro quella di Aiello. Si prevede una gara oltremodo interessante dato che la squadra ospite si presenterà in campo a ranghi completi a contendere la vittoria alla pur giovane ma tanto promettente squadra concittadina.

Alla sera in piazza Indipendenza vi sarà una pubblica festa da ballo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
INFORTUNIO

(25). — Il nominato Marcon Dionisio fu Francesco d'anni 44, ieri stava lavorando in campagna e accidentalmente posò il piede sopra un corpo acuto (sembra un chiodo) riportando una ferita alla pianta del piede sinistro.

Medicato in Ospedale dal dott. C. Romanini venne da questi giudicato guaribile in giorni 7 salvo complicazioni.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 25 aprile 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.78	748.26	748.36
Pressione al mare	759.82	759.07	759.38
Temperatura	10.4	15.0	10.6
Umidità (0-100)	78	55	82
Vento Direzione	SE	NE	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	0	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,0
Temperatura minima: 6,0
Acqua caduta: mm. 1,2

... prossime 24 ore

Venti deboli da Nord; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25 — Situazione barica: L'area ciclonica del medio Adriatico si è spostata verso levante. Permane alquanto approfondita la depressione sulla Svezia.

Probabilità: Tempo generalmente buono, con prevalenza di venti maestrali su quasi tutta l'Italia. Cielo sereno in Val Padana, vario sul rimanente. Temperatura quasi stazionaria. Mare mosso.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 24	TRIESTE 25	MILANO 24	MILANO 25
Rend. 3.50 %	70.20	70.25	69.75	69.95
Consol. 5 %	80.15	80.50	80.30	80.50
Prest. Littor	80.15	80.50	80.30	80.50
Obbl. Venezi.	74.50	74.25		
Francia	74.65	74.65	74.62	74.62
Svizzera	367.50	367.50	367.50	367.40
Londra	92.65	92.65	92.63	92.63
New York	19.05	19.05	19.05	19.05
Berlino	452.75	452.00	452.80	453.—
Vienna	268.50	268.50	268.30	268.25
Romania	11.30	11.30	11.35	11.35
Belgio	265.50	265.50	265.20	265.20
Spagna	275.—	275.—	272.50	276.—
Praga	56.57	56.65	56.60	56.60
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.57	33.57	33.60	33.60
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

CRONACA UDINESE

Una lettura del prof. Luzzatto all'Accademia di Udine

Ieri sera, nella sua sede in via Bartolini, ha avuto luogo l'annunciata adunanza dell'Accademia di Udine, nella quale è stata data lettura della comunicazione del socio corrispondente professore Fabio Luzzatto, della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, su «Il vincolo forestale», questione che tanto interessa le popolazioni della montagna, oltre che i forestali.

La provincia di Udine, giusta rilievi ufficiali, possiede oltre 100.000 ettari di terreno montano al di sopra della zona del castagno, per cui verrebbe seconda in Italia, dopo la provincia dell'Aquila degli Abbruzzi, e pertanto una trattazione dell'argomento presenta, per essa, speciale importanza.

Nello svolgere la sua comunicazione, l'autore ha dichiarato di inspirarsi a criteri di carattere esclusivamente giuridico, intendendo solo di portare un contributo alla più precisa conoscenza del tema.

Ragione e limite del vincolo forestale è la necessità naturale di conservazione del suolo, derivante dall'altitudine, dalla pendenza, dalla situazione, dalla natura del terreno.

Esigenze di spazio e l'ora tarda ci vietano di riassumere il pregevole lavoro, che vedrà la luce negli atti dell'«Accademia» e che potrà essere quindi compulsato attentamente dagli studiosi.

Il prof. Luzzatto, che, come è noto, è nostro concittadino e non da ora si occupa con amore di problemi agrari e forestali, ha concluso che la restrizione del vincolo al solo necessario e indispensabile, mentre rende meno gravoso l'onere per tutti, rende ancor più sicura, negli stretti limiti della necessità, l'applicazione della legge.

Secondo l'autore, l'indennizzo dovrà essere attribuito in circostanze di vincolo imposto ex novo per ragioni estrinseche.

La comunicazione, che è stata vivamente applaudita, chiude, augurandosi che le disposizioni della legge del 1923 e del Regolamento relativo vengano semplificate in modo da determinare con maggior precisione quali terreni montani debbano tenersi sottoposti a vincolo, quali altri sciolti e liberati da ogni limitazione.

Istituto Fascista di Cultura

"La Dalmazia italiana" nella appassionata parola dell'on. A. Dudan

Stasera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'on. Alessandro Dudan, pubblicista, volontario di guerra e Deputato al Parlamento, terrà una conferenza sul tema: «La Dalmazia».

La serata riuscirà certamente una manifestazione di amore alla martoriata terra dalmata, della quale l'oratore è degno figlio.

Sono state invitate ed hanno assicurato il loro intervento tutte le autorità locali e le associazioni patriottiche.

***

Tutti i Legionari Fiumani di Udine sono invitati alla conferenza dell'on. Alessandro Dudan.

***

L'Associazione Nazionale Volontari di Guerra invita i camerati a presenziare alla conferenza sulla Dalmazia che il Vice Presidente del Consiglio Nazionale on. Alessandro Dudan terrà questa sera, venerdì 26 corrente, alle ore 21, all'Istituto Fascista di Cultura.

Il nome dell'oratore e l'argomento trattato non hanno bisogno di maggiori illustrazioni.

La cittadinanza udinese, per merito dell'Istituto Fascista di Cultura, avrà l'onore ed il piacere di ascoltare questa sera la alata e vibrante parola dell'on. Dudan, fervente apostolo dell'italianità per sentimento, per cultura e per monumenti di romana grandezza della Dalmazia che diede i natali a Niccolò Tommaseo e a tanti patrioti e martiri della causa nazionale. Quanto v'ha di più eletto nel nostro pubblico non mancherà certo a questa serata e vorrà col suo intervento rendere omaggio all'illustre oratore.

Il «Giornale del Friuli» porge fin d'ora un deferente saluto e un vivo ringraziamento all'on. Dudan che ha aderito di parlare agli udinesi della sua Dalmazia.

Echi della visita di S.A.R. Umberto di Savoia

Ringraziamenti del Podestà

Il Podestà — nel nome della città — ha rivolto uno speciale ringraziamento al co. Alessandro del Torso, che ha offerto a S. A. R. la più squisita e signorile ospitalità nel suo palazzo di Piazza Garibaldi.

Così pure, nel nome della città, il Podestà ha rivolto espressioni di viva gratitudine al cav. Marcelliano Canciani, al prof. Antonio Ricci, al dott. Tullio Cigaina, che furono instancabili, intelligenti, disinteressati collaboratori nell'organizzazione delle varie manifestazioni indette durante la permanenza in Udine di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Raccolta di fotografie fatte durante la visita principesca

Il Podestà, desiderando che della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte rimanga perenne ricordo, prega tutti i fotografi — professionisti e dilettanti — a voler trasmettere all'Ufficio di Segreteria particolare, una copia delle fotografie eseguite durante il soggiorno di S. A. R. il Principe di Piemonte, allo scopo di farne un album da destinarsi al Civico Museo.

In onore di Gerolamo Savorgnan

Il ricollocamento della sua tomba a Osoppo

Alle notizie già pubblicate sulla celebrazione di Gerolamo Savorgnan, avvenuta lunedì scorso alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte nel salone del Castello a cura del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione S. E. Leicht, aggiungeremo come ieri sia stato al Forte di Osoppo l'arch. comm. Forlati, R. Soprintendente alle Antichità e Cose d'Arte di Trieste, per l'ultimazione del progetto per la ricostruzione della chiesa di quel forte, che venne incendiata, all'epoca dell'invasione, per impedire al nemico di approfittare dei nostri magazzini militari.

In detta chiesa sarà ricollocato il sarcofago monumentale di Gerolamo Savorgnan, il quale, morendo a Venezia, aveva lasciato disposizioni per essere sepolto a Osoppo. Come è noto, alcuni lustri or sono, per sottrarlo a danneggiamenti, veniva trasportato a Udine e collocato in una delle gallerie terrene del Castello, applicandolo ad una delle pareti. Senonchè or è qualche anno, in seguito a preghiera del Sindaco di Osoppo, il Comune di Udine, confortato dal parere favorevole della Commissione comunale per il Civico Museo, deliberava di concedere a Osoppo il sarcofago, a condizione che venisse rimesso nel posto da dove era stato tratto, ossia nella chiesa del Forte.

Secondo è stato annunziato, per ora si procederà alla semplice ricostruzione dei muri e del tetto della chiesa, la cui facciata, per quanto incompleta, rivela criteri d'arte. In seguito, ottenendosi altri mezzi, si procederà alla sistemazione dell'interno della chiesa.

Alla spesa fa fronte l'Autorità Militare, valendosi del consiglio della competente R. Soprintendenza di Trieste.

La ricostruzione della chiesa del Forte di Osoppo, per ricollocarvi il monumento sepolcrale di Gerolamo Savorgnan, costituisce un altro e tangibile atto di omaggio alle virtù guerriere del grande friulano; omaggio che merita di essere recato a conoscenza dei nostri comprovinciali, a seguito delle onoranze rese di recente a Udine e a Osoppo in occasione del quarto centenario dalla morte.

Nuovo lavoro letterario d'un concittadino

Riceviamo una nuova importante pubblicazione del chiaro dott. Emanuele Fabbrovich del nostro Liceo Ginnasio. E' un commento ampio, dotato di numerose note e di una prefazione sul Settecento del «Giorno» di Giuseppe Parini (Carabba, edit. Lanciano). Tra i tanti commenti del lavoro pariniano crediamo che questo del prof. Fabbrovich dia una interpretazione nuova e certi passi dell'opera e una concezione diversa sul temperamento del grande lombardo.

Dirà in breve maggiormente un nostro collaboratore.

Croce di guerra

Al vigile municipale Vincenzo De Candia è giunto il decreto che gli conferisce la Croce di guerra per il suo comportamento durante la conflagrazione mondiale.

Il vigile De Candia era caporal maggiore delle Batterie a cavallo e si trovò presente ai combattimenti sul Carso e poi nella zona di Asiago.

Congratulazioni al valoroso combattente che ha ben meritato della Patria.

S. E. mons. Rossi celebra il concordato nel Santuario di Pompei

Sul periodico bimestrale «Il Rosario e la nuova Pompei» leggiamo il resoconto della solenne cerimonia celebrata nel Santuario di Pompei per il Patto tra l'Italia e la Chiesa.

Poichè celebrante fu Mons. Anastasio Rossi, già Arcivescovo di Udine, riportiamo tale resoconto:

«Nel Santuario di Pompei, Santuario Pontificio ed insieme per affluenza di pellegrini, per celebrità di grazie, primo de' Santuari d'Italia, conveniva fosse solennemente celebrato il grande avvenimento del nuovo Patto fra Chiesa e Italia.

La grande celebrazione si svolse nel Santuario con austera e grandiosa magnificenza di rito.

Nel Tempio augusto si affollavano tutte le Opere del Santuario — Orfanelle, Figli dei Carcerati, e poi sacerdoti, segretari, tipografi —, un'immensa folla. Vi erano pure le Autorità politiche, i rappresentanti del nuovo Comune di Pompei, il Fascio locale con il suo Direttorio.

Pontificò Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Anastasio Rossi, Patriarca di Costantinopoli e Prelato della SS. Vergine del Rosario di Pompei. Assisteva anche S.E. Mons. Vincenzo Celli, Vescovo titolare di Tapso e Vicario della Prelatura.

La Provvidenza disponeva che a cantare il «Te Deum» del grande avvenimento, il quale ha compiuto l'unità spirituale della Patria, fosse proprio qui, come Prelato l'antico Arcivescovo di Udine che aveva vissuto col nostro grande Esercito le ore più gloriose e più tragiche dell'Italia. Nell'anima di lui rivivevano tutti i grandi eroi della nostra Guerra.

La Patria era stata salvata dalla loro immolazione e dalla loro preghiera. Essi morirono non solo per un'Italia più grande, ma per un'Italia più credente e più pura.

E però possiamo dire che il loro sacrificio preparò queste due grandi ore della Nazione: l'ora di Vittorio Veneto e l'ora del patto del Laterano.

Gli eroi della Guerra erano ben rappresentati qui, dinanzi alla Madonna di Pompei, dal Presule che aveva più vissuta la guerra, dall'antico Arcivescovo di Udine. Ed egli pronunziò con commozione profonda un eloquente discorso, in cui trasfuse tutta la sua grande anima di Vescovo e di italiano».

Domani giungeranno i "Canterini Romagnoli"

"UN FRESCHISSIMO DONO PRIMAVERILE"

Proprio così, come una folata di fresca aria primaverile impregnata di odor di terra in fiore, giungono a noi dalla Romagna, feconda di messi di viti di ingegni, i «Canterini» di Lugo. I quali — così ci avverte il loro animatore F. B. Pratella che in Romagna è quello che fu per noi Arturo Zardini — cantano secondo natura, per la gioia propria o per quella degli altri, con la voce della propria regione. E cantano perchè anche gli altri imparino a cantare per la loro e per l'altrui gioia.

Ma essi vogliono crearsi e creare col canto una vita spirituale da contrapporre, come difesa della nostra umanità, a quella sensuale e materiale a cui ci sentiamo condannati dalla necessità del lavoro quotidiano. Essi intendono di custodire e onorare — come noi friulani, del resto — il patrimonio spirituale lasciatoci dai padri fiore della gioia e del dolore, e farne partecipi i figli, rivelandone loro l'essenza umana ed eterna e rinnovandone la parte caduca e mutevole attraverso la nostra sensibilità di uomini moderni e vivi.

Ancora: essi concorrono a rinverdire e rinvigorire i germi espressivi della nostra arte musicale moderna — oggi esausti, arbitrarii ed oscuri alla comprensione — innestando in essi l'essenza del più autentico e puro canto popolare tradizionale, al fine di poterci esprimere con una lingua musicale nostra, italiana, della nostra razza e della nostra natura, comprensibile a tutti perchè esistente nell'istinto di tutti.

A questo proposito, ci diceva il maestro Berettoni, il quale — come si ricorda — diresse e concertò recentemente «Turandot» al «Puccini», come tutto il «Boris Goudonoff» altro non sia che un tessuto di motivi popolari russi.

— E dire — concludeva il valente maestro — che noi in Italia abbiamo un tesoro di canti regionali che ben pochi conoscono!

E la stessa cosa ci diceva il maestro Alaleona a Roma, durante l'audizione data dai nostri coristi nella capitale; e la stessa ancora, a Milano, il maestro Lualdi. Onde con ragione Balilla Pratella — parlando dei «Canterini» suoi di Romagna — osserva che bisogna spingere, incitare — con l'esempio, con gli scritti e con ogni altro mezzo — le regioni italiane a costituire e ad offrirsi, come un freschissimo dono primaverile e spontaneo, ciascuna per proprio conto, l'istituzione consolatrice delle formazioni corali.

***

Tre di queste formazioni amano dirsi romagnole: quella forlivese, più tradizionalistica; quella di Lugo, che ha per massimo ispiratore il Pratella e per direttore Antonio Montanari, e che mira ad una evoluzione verso una più larga sensibilità; quella di Imola, che s'orienta verso la «Camerata» lughese e che di questa sente l'influenza.

La «Camerata» di Lugo sorse nel 1922 per iniziativa di pochi entusiasti della tradizione. Troppo lungo sarebbe luminare i concerti vittoriosi coi quali essa ha affrontato, in lunghi anni di lavoro appassionato e instancabile, i pubblici della Romagna e di altre grandi città d'Italia (Venezia, Bologna, Milano, Torino, ecc.).

Chi volesse, del resto, fare la storia di questa Camerata e del rinascere dei canti corali in Romagna — osserva un autorevole critico: Innocenzo Cappa — dovrebbe non dimenticare i nomi di Antonio Beltramelli, di Aldo Spallicci, poeti, di Balilla Pratela, di Cesare Martuzzi musicisti. E dovrebbe cercare di definire l'influenza che sulla nuova passione può aver avuto la poesia nuova di Giovanni Pascoli, il più musicale e il più mistico lirico di tutta la nostra letteratura..

Ma forse, a definire la gioia e la malanconia delle «Cante» di Romagna, occorrerebbe rendersi conto che per i Romagnoli il cantare non significa soltanto felicità di esprimersi, ascendendo con l'anima e con la voce verso i misteri dell'amore e della morte o verso le nostalgie e le battaglie dell'esilio e della guerra, ma significa anche, e forse sopra tutto, desiderio di essere ascoltati con la speranza di trasfondere in chi ascolta quello che S. Paolo avrebbe definito «novità di vita», Ascesa, estasi...

***

Non riteniamo di aver fatto cosa superflua «ambientando» gli ascoltatori — che domani sera alle 21 e domenica alle 15.30 interverranno numerosi al «Puccini» (la vendita dei posti continua oggi presso il «Caffè Contarena» e proseguirà domani presso il botteghino del Teatro) — con queste battute di introduzione. Le quali vogliono essere anche il saluto agli ospiti romagnoli: il saluto che, per la mente, scende al cuore; che dalle Alpi nostre canore muove incontro alle pianure assolate, donde il canto s'eleva — divino consolatore — durante le soste del lavoro fecondo

Invito ai romagnoli residenti in Udine

I Romagnoli residenti a Udine si sono riuniti ieri sera all'Hotel Croce di Malta — il cui proprietario signor Galliano Patrignani è com'è noto, un romagnolo puro sangue — costituendosi in Comitato, al fine di accogliere fraternamente i «Canterini» di Lugo che giungeranno domani nella nostra città, recando con i loro vivaci costumi una nota caratteristica di bellezza e di tradizione regionale.

I convenuti, preso atto con il più vivo compiacimento dell'omaggio che il Dopolavoro Provinciale darà agli ospiti graditissimi, deliberarono di riceverli domani sera alla Stazione, alle ore 18.15 e di accompagnarli nella visita ai vari monumenti della città. A tal uopo nominarono una commissione nelle persone dei signori: cav. Giuseppe Fantini, presidente; comm. dott. Antonio Gardi, Segretario capo del Comune di Udine; cav. uff. Luigi Ferrini, Direttore della Cassa di Risparmio, prof. Giovanni Petrucci, colon. Luigi Squadrani, Console della Milizia Forestale cav. Guido Felici; prof. Angelo Tarozzi, Segretario del Gruppo Fascista della scuola, dott. Ardicio Trebbi, prof. Giuseppe Monghi, signor Galliano Patrignani, Pietro Tozzi, Gallo Metaioli ed altri membri.

I convenuti fanno poi vivo appello a tutti i conterranei residenti nella provincia, affinchè intervengano numerosi alle esecuzioni dei canterini, i quali, con una passione e un disinteresse encomiabili, diffondono e fanno conoscere ed amare in ogni contrada d'Italia la poesia della dolce Romagna.

S. GIORGIO

Borgo Grazzano in festa

Domenica la popolare parrocchia di San Giorgio sarà in festa per solennizzare il Santo patrono.

Il programma comprende solenni funzioni religiose e spettacoli popolari.

Alle ore 9 sarà aperta la ricca pesca di beneficenza, pro opere parrocchiali e Dame di Carità, nell'atrio del Palazzo Giacomelli, gentilmente concesso.

Nel pomeriggio, alle 15.30, Panegirico e processione per le vie della parrocchia con la statua del Santo.

Alle 18 avranno inizio i giochi popolari rionali: in piazza della Cisterna ci sarà «l'assalto alle pentole» — in Piazza Garibaldi il «giro dell'uovo» — ed in Piazza San Giorgio il «tiro alla fune».

Seguirà una gara podistica (via Grazzano, viale Ferriere, via de Rubeis, via Cussignacco, piazza Garibaldi). Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 di domenica presso il signor Mario Gismano in via Lumignacco.

Alla sera, infine, alle ore 20.30 concerto e grande spettacolo pirotecnico in Piazzale Cella, preparato dal bravo pirotecnico Giulio Del Zotto.

Per le cure marine

Il Podestà di Forni Avoltri, con recente determinazione, ha deliberato di corrispondere all'Ospizio Marino Friulano l'importo della retta per tutti i bambini del Comune che saranno ammessi alla cura marina nell'entrante stagione; e di devolvere inoltre a favore della Istituzione suddetta la somma di L. 700 a beneficio dei fanciulli della intera Provincia, riconosciuti bisognevoli di soggiorno al mare.

Il generoso ed illuminato atto del Podestà di Forni Avoltri merita di essere pubblicamente segnalato con l'augurio che molti altri Comuni della Provincia abbiano a seguire il nobile esempio.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Lucia Pividori ved. Stroppolli: Amalia Galliussi ved. Greatti L. 10.

Per onorare la memoria di Ugo Quargnolo: Fratelli Fontanini (sarti) L. 10.

Per onorare la memoria del dottor comm. Roberto Kechler: cav. uff. Pietro Pauluzza L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso di magro o pasta in brodo - Tonno alla livornese o polpette - Contorno.

Sera: Pasta e fagioli o brodo - Vitello arrosto o uova - Contorno.

Teatro Puccini

Pane nostro!

Rinnovato entusiastico successo

Dopo le due recite trionfali di « Pane nostro » non stato più a parlare di rito teatrale! Anche iersera un teatrone rigurgitante, un'atmosfera di letizia piena. Lo spettacolo del palcoscenico aveva la sua naturale continuazione nella sala, non appena ci si volgeva a guardare la soddisfatta gioia, la beatitudine dipinta sui visi degli spettatori.

Cari bambini cari attori in erba! Alla seconda recita sono già diventati così disinvolti che rasentano la superiore noncuranza; e bisogna frenarli con cechiatacce dardeggiate dalle quinte, per impedire che « soggettino » come tanti « figli dell'arte ».

Non starò a distribuire di nuovo metaforici diplomi di benemerenza ai bravi ed infaticabili istruttori e direttori d'un coro e di una compagnia drammatica tanto eccezionali. Chi lavora per la scuola sa che sulla bandiera della milizia santa c'è scritta una parola: « Ideale »; e di questo ideale si bei in pura letizia.

La cittadinanza ha mostrato il suo gradimento allo spettacolo; le autorità si sono fatte interpreti del generale sentimento coll'intervenire ogni sera, ed ogni sera si sono recate a complimentare di persona gli organizzatori. In un intermezzo l'on. Podestà co. Gino di Caporiacco è salito sul palcoscenico, vero papà in mezzo allo sciame dei piccoli esecutori; ed ha avuto parole affettuose di compiacimento per tutti.

Del valore e del significato dell'azione allegorica « Pane nostro » è stato detto in cronache precedenti: il che mi esime dal tornare sulla questione. Il pubblico che interverrà ancora numeroso alla terza replica di oggi non avrà la minima difficoltà a seguire lo svolgersi del drammetto a sfondo bucolico-patriottico.

Della musica vorrò invece dire qualcosa di meno fuggevole; ma rimando a più riposato momento la stesura delle mie note da semintenditore.

La cronaca della serata è, brevemente, questa.

Gli attori recitarono con simpatica sicurezza e sicumera. All'ultimo momento si dovette sostituire il bravo bambino Ruggero Sprega, che faceva la parte di « Pigolo »; e chi « ripiegò » egregiamente fu il piccolo Enzo Laurentis, che la prima sera aveva fatto da « Saltafossi ». Un secondo « Saltafossi » pronto e vivace fu Vladimiro Amoroso. E tutto filò benissimo come prima.

I brani musicali più apprezzati e quindi bissati furono: « Il trionfo di Lodolino » e il « Ciant dal forment » (sul quale ultimo è detto più sotto da un nostro egregio collaboratore).

I risultati di espressione, di affiatamento, di poesia ottenuti dalla nervosa bacchetta del maestro Luigi Garzoni sono sempre meravigliosi. Non credo di esagerare dicendo che parecchi cori di « grandi » potrebbero invidiare gli effetti di forza di brio e di grazia di questo coro mastodontico di numero e lillipuziano nelle proporzioni dei suoi componenti.

Il cronista è stanco: non gli vien fatto di scrivere il pezzo di bravura. Lascia la parola a chi con più precisione noterà cose o persone.

Con dispiacere lo stesso cronista deve tralasciare di scrivere oggi sui balletti delle Signorine del R. Collegio « Uccellis ». Indovinati come ritmo, forma e colore, meravigliarono ed abbagliarono. Meritano una più riposata disamina, un più caldo e meno fuggevole cenno di lode.

GALESO.

***

La ristrettezza dello spazio non ci permette oggi di segnalare tutti i nomi dei componenti la affiatatissima e disciplinata orchestra che ha obbedito alla precisa bacchetta del maestro Luigi Garzoni nell'accompagnamento dei magnifici cori. Ci limitiamo a ricordare i signori Bruno Cuttini (primo violino) e Busolini (primo corno), ambedue valenti insegnanti all'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini », che con l'esempio e con la dignità della loro arte sono stati la guida dei bravi allievi del nostro Ente musicale cittadino.

Oggi in mattinata l'ultima di "Pane nostro„

Il Comitato per la celebrazione del pane, in seguito alle vive, ripetute pressioni ricevute, darà oggi al « Puccini », in « Mattinata », alle ore 17, l'ultima definitiva rappresentazione di « Pane nostro », il dramma allegorico in tre episodi — eseguito da 150 alunni ed alunne delle nostre scuole elementari — che ha avuto, come si sa, un magnifico successo nelle due serate di mercoledì e giovedì.

Le allieve del R. Collegio « Uccellis », in ricchi costumi, ripeteranno, dopo il dramma, il balletto « Giapponesine » e la « Fantasia egiziana », sul di cui splendido risultato già riferimmo.

***

Il signor Umberto De Faccio ha ritratto l'altra sera, in una artistica, ben riuscita fotografia, l'intero gruppo degli esecutori di « Pane nostro ».

A proposito del "Ciant dal forment„

Il successo riportato in queste due sere da « Il ciant dal forment » ci spinge a fornire qualche notizia su questo lavoro, che alla elevatezza del concetto unisce un carattere di speciale attualità e avrà perciò meritata diffusione in Friuli.

Esso è stato composto dal chiarissimo poeta signor Enrico Fruch per la « Festa del pane », indetta nell'estate scorsa a Segnacco, in Comune di Tarcento, ad iniziativa dell'Associazione « pro Segnacco », aderente al Dopolavoro provinciale.

Nel « Bullettino » del Dopolavoro Friulano del 15 luglio 1928 il « ciant » è stato per la prima volta pubblicato, con una premessa, nella quale si rileva come esso, « nobile nella forma, elevato nel concetto », per felice combinazione, interpreti il pensiero lungimirante del Capo del Governo, manifestato con la « Battaglia del pane ». Nel « Bullettino » si aggiunge poi come, almeno allora, non si avesse notizia di canti, non solo in friulano, ma nemmeno in italiano, i quali si inspirassero ai concetti affermati con la battaglia del grano, per cui, anche per questa considerazione (a prescindere dal pregio intrinseco) il lavoro del signor Fruch si sarebbe imposto all'attenzione del pubblico friulano.

Felicissimi i versi, allusivi al frumento:

Al è il pan de nestre taule
C' al madrès cumò tal spi:
Cui c' al are
La so tiare
Il so premi al ciate lì.

L'egregio maestro Luigi Garzoni ha poi aggiunto la musica e ch'egli sia riuscito pienamente nel suo intento lo dimostrano gli applausi che ha riscosso. Del valore e dello spirito di questa musica ci sarà chi parlerà più riposatamente domani.

Tre recite di Musco

Angelo Musco, il grande attor comico, il re della mimica, per sole tre sere ci delizierà colla sua inesauribile vena. Sono annunciate queste commedie: lunedì 29 aprile: « L'aria del continente » di N. Martoglio; martedì 30: « San Giovanni decollato »; mercoledì 1° maggio: « Fiat voluntas Dei ».

Al camerino del Teatro sono aperte le prenotazioni. Si effettueranno treni e trams speciali per la provincia, in tempo utile dopo lo spettacolo.

Leva femminile fascista
alle Piccole e Giovani Italiane di Udine

La Delegazione Provinciale Femminile del P. N. F. comunica:

Domenica 28 corrente alle ore 10 precise, nella Palestra del Liceo Scientifico in via dell'Ospedale, si terrà la leva femminile fascista e la consegna delle tessere a tutte le iscritte in regola.

Le Piccole e le Giovani Italiane sono comandate a trovarsi nel suddetto luogo per le ore 9.45 possibilmente in divisa.

Non saranno scusate le assenti che a tempo non si sono giustificate per iscritto.

Istruzione contraerea

Il Comando della Difesa Aerea Territoriale di Udine comunica:

Si rammenta che domenica 28 corrente si terrà l'istruzione per le 123ª e 124ª Centurie di Artiglieria c. a.

Gli appartenenti alla suddetta Centuria dovranno trovarsi alle 8.45 sul Piazzale del Castello, in modo che alle ore 9 precise abbia inizio l'istruzione. Dei ritardatari e degli. Assenti ingiustificati sarà tenuta rigorosa nota per le proposte di provvedimenti che verranno applicati senza ulteriori moniti.

Gli Ufficiali sono tenuti ad intervenire indistintamente alla istruzione di cui trattasi.

Esito degli esami
del Corso di tecnica daziaria

Con l'autorizzazione dell'Ill.mo Signor Podestà di Udine, domenica 5 maggio, sotto la direzione del signor R. Biasutti, verrà riaperto il corso di tecnica daziaria per la preparazione agli esami di commesso daziario.

Le lezioni teoriche - pratiche saranno tenute ogni settimana.

A detto corso possono iscriversi gli interessati che avranno compiuto 18 anni di età all'epoca della sessione d'esami (mese di novembre).

Con le disposizioni attualmente in vigore, per la presentazione agli esami, non è richiesto alcun titolo di studi.

Il corso, che da tre anni funziona, ha dato ottimi risultati.

L'ultima sessione segnò 48 promossi su 48 presentati.

Le iscrizioni al corso si ricevono presso la cartoleria Del Negro via dei Teatri, Udine.

La morte del generale Garioni

A Venezia è morto il tenente generale di Corpo d'Armata Vincenzo Garioni, che combattè sul Confine Giulio durante la grande guerra ed era stato anche Governatore della Tripolitania.

Era noto nella nostra città per aver dimorato alcuni anni anteguerra quale Comandante la Brigata di Fanteria.

Il Cinema dei Fanciulli

Per domani, sabato, alle ore 15, al Cinema Eden, l'Istituto Nazionale L. U. C. E. ha preparato come consueto trattenimento settimanale il seguente interessante e divertentissimo spettacolo: « L'adunata degli Scarponi a Roma », grande attualità, riproducente tutte le cerimonie svolte dal Papa al Milite Ignoto, dal Re al Duce; « Vissi d'arte e vissi d'aria », magnifica comica in quattro atti, destinata a suscitare il delirio di entusiasmo per la geniale interpretazione del celebre artista Charlot; ed infine « Pannuto e sparuto », comicissima americana in due atti, fonte di allegria.

Cronaca Sportiva

VOLATA
GORIZIA - UDINE

La squadra rappresentativa del Dopolavoro Provinciale di Gorizia scenderà domenica a Udine, per incontrarsi al nostro Polisportivo con la rappresentativa Udinese in un incontro di Volata.

La squadra goriziana che è al suo primo difficile incontro, in questo ultimo periodo di tempo si è intensamente allenata per ben figurare nella partita di domenica che deciderà il primato friulano del geniale ed appassionante gioco ideato da S. E. Turati.

Nell'intervallo fra un tempo e l'altro della partita si disputerà la corsa di metri tremila dell'eliminatoria provinciale del G. P. Juniors.

VOCI DEL PUBBLICO

Registrazione dei contratti agrari collettivi

Riceviamo:

Alcuni agricoltori ebbero in questi giorni richiesta di dati in relazione alla registrazione di contratti di affittanza mista.

Sembra che l'Ufficio di Registro intenda sostenere che tali contratti debbano venire sempre registrati anche se verbali oppure scritti per uso privato, senza minima attenzione delle parti di valersi come tali in azioni di ragione pubblica.

Ricordiamo però che sorprende tale modo di agire per il fatto molto semplice che anche per recente disposizione del Gran Consiglio Fascista tali contratti entrano nel campo dei contratti collettivi di lavoro e come tali quindi esulano dalle forme comuni dei contratti di affitto.

E' strano certo che i preposti a tali uffici ignorino la natura del contratto e richiedano elementi che i singoli agricoltori potrebbero anche fornire a scopo statistico, qualora quegli uffici fossero incaricati di studi consimili, ma che certo non servono per le mansioni specifiche riservate all'Ufficio del Registro il quale non ha veste per pretendere registrazioni di contratti collettivi di lavoro.

Un Agricoltore

Cronache Goriziane

Il generale Bobbio al Volontarismo goriziano

GORIZIA, 25.

Al presidente dei Volontari di guerra di Gorizia, centurione Vittorio Graziani, in risposta alla comunicazione della sua riconferma in carica e all'espressione degli omaggi suoi e dei commilitoni, S. E. il Prefetto comm. Cassini e il Podestà sen. Bombig, ebbero la compiacenza di rispondere con lettere improntate a viva simpatia per i nostri volontari.

Particolarmente gradita giunse alla famiglia volontaristica goriziana la lettera che nella stessa circostanza venne diretta al Presidente dei Volontari, dall'illustre Comandante la Divisione militare di Gorizia, generale comm. Valentino Bobbio e di cui ci piace pubblicare quella parte che riguarda tutti i volontari e che per l'altissimo suo significato, per l'autorità grandissima di Chi scrive e per la nobiltà dei sentimenti che vi vengono espressi, sarà considerata da tutti i volontari goriziani come un riconoscimento della loro fede, come un comandamento a perseverare nei più fervidi propositi di dedizione alla Patria.

L'illustre Generale scrive:

« Gratissimo sono alla S. V. dei nobili sentimenti di colleganza spirituale espressi nei riguardi dell'Esercito che dalle prime lotte di redenzione patria ha sempre avuto nelle schiere numerose ed eroiche dei volontari, valido ed efficace contributo di fede e di sangue. La bella tradizione italica del Volontarismo è forza grande sulla quale l'Esercito conterà sempre per il raggiungimento degli immancabili alti destini della nostra Patria diletta ».

Il saluto dei Volontari goriziani ai Garibaldini

In occasione del pellegrinaggio dei garibaldini a Gorizia che si svolgerà lunedì 29 corrente, la Presidenza dei Volontari di guerra di Gorizia, farà pubblicare il seguente nobilissimo saluto:

« Cittadini, salutiamo i superstiti e gli epigoni della gloriosa falange che dal Salto di Sant'Antonio a San Fermo, da Quarto al Volturno, da Bezzecca a Mentana, da Digione a Domokos alle Argonne, ovunque si combattesse per il diritto contro la forza bruta onorarono l'umanità a gloria immortale d'Italia.

Salutiamo il discendente dell'Eroe, che nella dedizione suprema alla Patria attinse la grandezza sublime della immortalità.

Inchiniamoci davanti a queste camicie rosse rievocanti lo spirito di Giuseppe Garibaldi, precursore e artefice primo dell'Italia delle camicie nere ».

I garibaldini, guidati dall'on. generale Ezio Garibaldi, giungeranno a Gorizia lunedì verso le 11 e saranno ricevuti al Municipio in forma ufficiale.

L'Associazione volontari di guerra ha invitato le Associazioni combattentistiche e patriottiche della città a partecipare al ricevimento di questi prodi.

Recita friulana al Dopolavoro

Con l'intervento di numeroso pubblico e delle autorità fra cui S. E. il Prefetto, il generale Cavarzerani, il segretario generale del Comune dott. Paolo Sirtori, ecc., ebbe luogo l'annunciata recita sostenuta dalla brava compagnia filodrammatica di S. Daniele del Friuli che rappresentò, molto egregiamente, due lavori del generale Quintino Ronchi « Piciule Patrie » seguito da un bozzetto brillante in un atto « La bresane di Pre Tite ».

I due lavori, ricchi di momenti scenici efficaci, sono piaciuti al pubblico intervenuto che ha evocato i bravi attori, più volte, alla ribalta.

Coristi goriziani al Concorso di Roma

Col treno delle 19 di questa sera sono partiti alla volta di Roma per partecipare al grande raduno delle forze corali dopolavoriste d'Italia, 60 coristi del Dopolavoro provinciale di Gorizia, col loro solerte maestro Augusto Cesare Seghizzi, accompagnati dall'ispettore provinciale dell'O. N. Dopolavoro signor Riccardo Canti.

Studenti udinesi sul Monte Santo

Stamane, provenienti da Udine, sono giunti a Gorizia numerosi studenti di Scuole Tecniche, accompagnati dai rispettivi docenti, che si recarono a fare un'escursione sul Monte Santo, dove si ebbero le più cordiali e festose accoglienze da quei buoni padri francescani con a capo Padre Inama priore del Convento.

I giovani studenti udinesi udirono dalla viva voce dei loro insegnanti la descrizione delle cruentissime battaglie per la conquista di quella impervia vetta da parte dei nostri fanti gloriosi, nonchè vive impressioni intorno alla nostra guerra di redenzione nel settore dell'Isonzo che fu il più conteso dal nemico per la sua importanza strategica e per le asperità del terreno che fanno di tutto il fronte un baluardo immenso di difesa.

EVADE DAL CARCERE

Il detenuto Francesco Ukmar, di 32 anni, trattenuto alle carceri mandamentali di Idria per spaccio di biglietti falsi, è riuscito a evadere dopo paziente lavoro, segando le sbarre della finestra della sua cella.

Sussidi a famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo ha concesso i seguenti sussidi a favore di famiglie residenti in questa provincia:

Likar Felice, residente a Idria L. 200 — Londero Giovanni, residente a Idria, L. 200 — Prudente Augusta vedova Gulli, residente a Gorizia, L. 200 — Lapania Giovanni, residente a Circhina, lire 200 — Lavrencic Francesco, residente a Comeno, L. 200 — Battistuta Giovanni, residente a Mariano del Friuli, lire 200

La gravissima sciagura di un bracciante

Milano Terpin, di Carlo, di 22 anni, da S. Floriano del Collio, domiciliato a Ronziano, trovandosi a raccogliere materiali residuati dalla guerra, provocò lo scoppio di una capsula, riportando una gravissima ferita all'occhio destro. Il primario del reparto oftalmico dello Ospedale comunale di Gorizia dott. Ettore D'Osvaldo, dovette procedere d'urgenza all'enucleazione dell'occhio offeso

Ferito per lo scoppio di una bomba

Il dodicenne Antonio Fikfak, abitante in via Aprica 7, trovandosi con altro coetaneo sul S. Marco, rinvenuta che ebbe una bomba a mano, la maneggiò incautamente, provocandone lo scoppio. Il disgraziato, colpito in pieno da parecchie schegge, riportava l'asportazione del pollice e dell'indice della mano destra, la probabile frattura del radio e una ferita a fondo cieco alla mano sinistra nonchè multiple escoriazioni. In quello stato fu dal suo compagno di giuoco, accompagnato in una prossima casa, dove si ebbe le prime urgenti medicazioni, poi, fu con l'autolettiga della Croce Verde trasportato all'Ospedale Comunale.

« LA GIOCOSA » AL VITTORIA

Con vivo successo è andata questa sera in scena al Vittoria la bella operetta di Lombardo Ranzato « Cin-Ci-Là », rappresentata dalla Compagnia operettistica « La Giocosa » di Alba Soave.

Tutti gli interpreti furono vivamente applauditi.

Domani sera, venerdì 26 aprile, « Primarosa », del maestro Pietri.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 133 a 134 — Granoturco giallo da L. 120 a 121 — Cinquantino a L. 118 — Segale da L. 104 a 106 — Avena a L. 104 — Orzo da L. 112 a L. 115.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 50 a 80 — Insalata da L. 100 a 120 — Spinace da L. 60 a 90 — Asparagi da L. 450 a 500 — Mele da L. 150 a 300 — Fichi da L. 150 a 200 — Arance da L. 150 a L. 200 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 67 a L. 70 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 60 a 62 — Erba Spagna da L. 73 a L. 76 — Paglia da L. 20 a 24 — Strame da L. 14 a 18.

Legna da ardere: Faggio da L. 12 a L. 12.50 — Stanghe da L. 10.50 a 11.50.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 210, venduti 140 da L. 120 a 100 — Maiali da allevamento: entrati 41, venduti 24 da L. 190 a L. 250 — Pecore: entrate 12, vendute 12 da L. 125 a 90 — Capre: entrate 2, vendute 2 da L. 165 a 90 — Capretti: entrati 4, venduti 4 a L. 5.65 a peso vivo.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9 — Polli a L. 12 — Conigli da L. 3 a 4.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.56 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.23 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 13.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.20 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.59 (D) — 12.29 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.46 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.13 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del Bût

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.28 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile